

Chiesa parrocchiale di S. Bernardo abate

Vi si conserva un'importante decorazione pittorica del XVIII sec. Chiesa prob. di origine trecentesca, separatasi dalla parrocchia di Cevio nel 1513. L'imponente costruzione rettangolare orientata fu prob. ricostruita nel primo quarto del XVII sec. e acquisì il suo aspetto attuale nel secondo quarto del sec. successivo. Sul lato N del coro sorge il massiccio campanile innalzato attorno alla metà del XVII sec. In seguito a gravi danni dovuti al progressivo scoscendimento del terreno negli ultimi 150 anni, tra il 1863 e il 1985-87 furono intrapresi lavori di risanamento che salvarono la chiesa.

Sopra il portale principale: affresco di Giuseppe Mattia Borgnis raffigurante la Madonna col Bambino e i SS. Bernardo e Vincenzo Ferreri. L'ampia navata è coperta da un soffitto ligneo a cassettoni dipinto della metà del XVIII sec.; il coro è voltato a botte e a vele lunettate. I pregevoli affreschi barocchi con scene bibliche, la Gloria di S. Bernardo, profeti, evangelisti, i padri della Chiesa, santi, virtù e angeli furono realizzati da G. M. Borgnis in due o più fasi negli anni 1731-32-48, iniziando dal coro. Parte dei dipinti venne ritoccata da Giacomo Antonio Pedrazzi nel 1852.

Altare maggiore in legno policromo, 1750, con statua di S. Bernardo, 1901; balaustra in marmi policromi, prima metà XVIII sec. Nelle pareti laterali del coro: due nicchie per le reliquie con colonne in stucco, fine XVII-prima metà XVIII sec. Sulle imposte dell'arco trionfale: figure in stucco dell'Annunciazione, primo quarto XVII sec. A quest'epoca risalgono pure gli stucchi delle due cappelle antistanti il coro; nella cappella del Carmine, a sin., statue lignee della Madonna col Bambino e dei SS. Antonio da Padova e Antonio abate, citate per la prima volta nel 1683; la cappella del Rosario contiene una statua in pietra della Madonna col Bambino, XVI-XVII sec., e piccoli dipinti su rame dei Misteri, 1621. Nella prima cappella sin., aperta nel 1794: decorazione pittorica neogotica di G. A. Pedrazzi, 1852; altare in marmi policromi con urna lignea contenente il «corpo santo» del martire romano S. Vittorio traslato nel 1751. Nella nicchia battesimale sovrastata da un affresco di G. M. Borgnis con il Battesimo di Gesù: fonte con coperchio ligneo, XVII sec. Pulpito ligneo, 1684.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

